

Font dell'era digitale...la tipografia sta cambiando con internet

Parleremo di fonts perché in web spesso si parla di font come helvetica, courier, verdana...ma ne esistono altri di più famosi ed importanti, che un webdesigner deve conoscere, e sottolineato deve...perché non si può pensare di essere un professionista ed usare 4 font in croce, con tutto ciò che è stato prodotto negli ultimi 10 anni di tipografia digitale. In principio era il TIPO, quel prezioso cubetto di piombo con cui i predecessori di Adrian Frutiger [famoso Typedesigner] stampavano i primi libri...poi arrivarono le riviste e le macchine da stampa....e le macchine divennero offset....e poi ancora i computer..ed ecco che i tipi col passare del tempo spariscono e diventano **fonts...[caratteri tipografici digitali]**

I font esistono da quando esisteva il commodore 64...erano quadrati e tagliuzzati, **fatti di pixel spigolosi** ed avevano appena il corsivo [italic] ed il grassetto [bold] ...cammina cammina si evolvono i sistemi operativi... e Adobe inventa l'antialiasing di cui io scopro l'esistenza solo nel 96...grazie alla domanda di un collega: "Ma che cavolo...non hai usato l'anti aliasing?" Ecco che dovevo rifare 200 schermate di un cd-rom...ma avevo scoperto un bene inestimabile...il collega?...noooo, le curve arrotondate del font dopo l'azione dell'antialias!

Antialiasing è una parola inglese la cui derivazione mi è totalmente indifferente...l'importante è che si tratta di un'opzione di salvataggio e visualizzazione che permette di vedere le curve dei caratteri belle lisce e arrotondate come fossero stampate in offset [in tipografia]...insomma niente più font che escono solo in stampa...e soprattutto non siamo più schiavi delle fotocomposizioni, che nel passato erano gli unici posti dove si componevano testi per poi stampare brochures e dépliants...con la nascita dell'antialias nasce anche un nuovo business, la stampa **'digitale'**, una stampa a colori di qualità molto alta fatta direttamente dal computer senza fare impianti e stampare in offset...riducendo così i costi di tipografia a zero, ovviamente adatta solo alle tirature limitate perché troppo costosa sopra le 500 copie...ma comunque una rivoluzione.

Poi i font diventano sempre di più...e si devono inventare dei sistemi per gestirli....non si può installarli tutti in cartella sistema...così nascono prima **Suitcase** e poi **AdobeType Manager** e **Type Reunion**, e poi molti altri meno famosi sistemi di gestione dei fonts ...per caricarli...usarli...elencarli...stamparli...

Ora vi chiederete tutti perché sto a parlare di sti fonts da 15 righe....Ma perché sono fondamentali....perché il bello viene adesso.... Il font si evolve con le mode e coi tempi e quelli che passano alla storia sono pochi, tutti li vediamo ma nessuno sa come si chiamano...Chi di voi sa come si chiama il font del logo di CocaCola? e il font del logo di StarTrek? e quello di Xfiles...? Nessuno....e io non ve lo dico...andate a leggervi i miei articoli e lo scoprite da soli... **Questa è la dimostrazione che la società non presta attenzione al font, non sa neppure che esiste ma allo stesso tempo ne subisce le influenze e le suggestioni....pensate solo al logo di AT&T o a quello di Barilla....Mentre un marchio è un disegno...un logotipo è una scritta fatta con un font...**

E i banner animati...che tanto ci fanno divertire ...e i titoli animati nei film...le sigle...Tutto fatto con dei font suggestivi.... Molti banner e molte animazioni fatte con Flash sono state realizzate solo con un bel font e due o tre colori...

Ma ora parliamo dei problemi che ci sono nel utilizzo dei font [in gif e in jpg] nel worldwideweb...il principale problema è la compressione...il .jpg è buono per le immagini ma distrugge le scritte...cosa fare per ottimizzare le nostre scritte animate? Tutti i programmi per illustrazione ed animazione su web sono ormai forniti delle indispensabili palette di colore [web, Macintosh,Windows.....] e dei **formati di esportazione più adatti ad ogni caso** ...ma solo quelli che ci permettono di creare una palette adattata sono quelli buoni...io posso avere un **banner con 5 frames di animazione che pesa solo 12k** ed è questo il motivo per cui possiamo vederne così tanti nelle searchengines e nei siti...perché pesano poco e si muovono molto...attirano l'attenzione....le scritte spariscono, sfumano, si allargano....tutto in pochi kbytes.

Il vero miracolo è costituito dagli ultimi font nati esclusivamente per il web, sono dinuovo spigolosi e senza curve...ma vanno di moda, uno di questi è **SEVENET**, che io ho usato per realizzare l'interfaccia del sitoweb e del **'sistema informativo per i pellegrini in occasione del giubileo per il Comune di Vicenza' che sarà attivo tra 15 giorni e sarà anche in cd-rom in molti infopoints a Vicenza..'** La scelta non è casuale,molti contenuti e poco spazio portano ad avere necessità di fonts studiati per web, che si leggono in piccolo...ed ecco che sevenet si legge solo in corpo7.... I fonts del futuro per ora sembrano essrere quadrati e spigolosi, oppure con angoli arrotondati come **HuskyStash** il font di www.wbpoint.com oppure **Neuropol** ...o come tutti quelli che trovate in giro in questo ultimo periodo...che ricordano un pò startrek e un pò le caramelle gommose...un ritorno all'infanzia? No, esigenze di spazio nei servers e mode del momento...